



La Settimana di Campagnola

Notiziario Parrocchiale
dal 9 al 23 aprile 2017

*Io sono
la Risurrezione*

Correvano insieme

Orari confessioni

nella Settimana Santa:

Lunedì 10 aprile: 15.00 – 16.00 *ragazzi medie* (3 confessori)

16.00 – 17.00 *giovani/issimi - adulti* (3 confessori)

17.00 – 18.00 *per tutti* (don Luca)

19.00 – 20.30 *per tutti* (don Luca)

Martedì 11 aprile: 15.30 – 18.00 (padre Celestino)

Venerdì 14 aprile: 9.30 – 12.00 (padre Celestino, padre Giorgio)

15.30 – 18.00 (padre Giorgio, don Luca)

Sabato 15 aprile: 9.30 – 12.00 (padre Giorgio, don Luca)

15.30 – 18.00 (padre Giorgio)

C'è una corsa nella vita che non è possibile eliminare perché ti avvicina al senso delle cose. Non è una corsa solitaria perché altri, insieme con te, corrono per la stessa ragione: arrivare dove anche tu stai andando. E' più bello correre insieme perché è bello non sentirsi soli! Sentire che la corsa si popola di volti che non hanno paura di cercare, che desiderano, che si pongono domande, volti partiti forse troppo scettici ma che restano attratti e conquistati dalla freschezza e dalla passione dei tanti che incontrano, e che li invitano a non amare troppo le "soste". Al mattino di Pasqua è tutta una corsa: si corre per cercare i segni della Vita, per trovare il luogo dove abita la Vita, perché la vita è proprio così... E allora corriamo insieme incontro a Gesù, al mistero della sua Pasqua, centro della fede dell'uomo. Chi corre insieme diventa attento al cammino dell'altro, impara a riconoscerne i passi, a gioire del cammino di chi gli sta intorno, ad imitarne l'audacia e il coraggio. Chi sceglie di correre insieme potrà condividere le fatiche e moltiplicare la gioia di aver trovato la vera Vita.



“Vivere la Settimana Santa seguendo Gesù vuol dire imparare ad uscire da noi stessi per andare incontro agli altri, per andare verso le periferie dell’esistenza, muoverci noi per primi verso i nostri fratelli e le nostre sorelle”

SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme

9 aprile 2017

Ss. Messe ore 7.30 – 9.00 – 11.00 – 18.30

Ore 8.45 **Benedizione degli ulivi** nel cortile della Scuola materna e processione verso la chiesa per la S. Messa della Passione

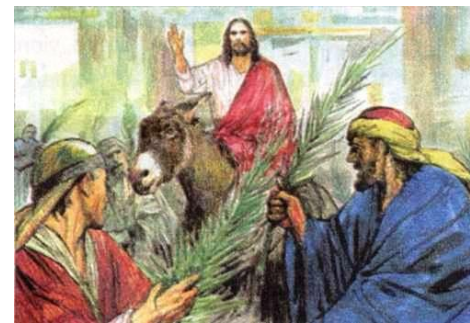
Ore 13.30 Partenza per la **Festa delle Palme a Padova** con il Vescovo Claudio e i ragazzi dell’Azione Cattolica di tutta la diocesi

Ore 15.30 **Apertura Quarantore**

*Al termine del momento di Adorazione guidata, gli adulti passeranno per le case per la **consegna dell’ulivo** e gli auguri pasquali agli **anziani e ammalati**.*

«*Benedetto colui che viene nel nome del Signore*» (cfr Lc 19,38), gridava festante la folla di Gerusalemme accogliendo Gesù. Abbiamo fatto nostro quell’entusiasmo: agitando le palme e i rami di ulivo abbiamo espresso la lode e la gioia, il desiderio di ricevere Gesù che viene a noi. Sì, come è entrato a Gerusalemme, Egli desidera entrare nelle nostre città e nelle nostre vite...

Ma la Liturgia di oggi ci insegna che il Signore non ci ha salvati con un ingresso trionfale o mediante potenti miracoli. Gesù *svuotò sé stesso*: rinunciò alla gloria di Figlio di Dio e divenne Figlio dell’uomo, per essere in tutto solidale con noi peccatori, Lui che è senza peccato. Non solo: ha vissuto tra noi in una «condizione di servo» (v. 7): non di re, né di principe, ma di servo. Quindi *si è umiliato*, e l’abisso della sua umiliazione, che la Settimana Santa ci mostra, sembra non avere fondo...



Può sembrarci tanto distante il modo di agire di Dio, che si è annientato per noi, mentre a noi pare difficile persino dimenticarci un poco di noi. Egli viene a salvarci; siamo chiamati a scegliere la sua via: la via del servizio, del dono, della dimenticanza di sé. Possiamo incamminarci su questa via soffermandoci in questi giorni a guardare il Crocifisso, è la “cattedra di Dio”. Vi invito in questa settimana a guardare spesso questa “cattedra di Dio”, per imparare l’amore umile, che salva e dà la vita, per rinunciare all’egoismo, alla ricerca del potere e della fama. Con la sua umiliazione, Gesù ci invita a camminare sulla sua strada. Rivolgiamo lo sguardo a Lui, chiediamo la grazia di capire almeno qualcosa di questo mistero del suo annientamento per noi; e così, in silenzio, contempliamo il mistero di questa Settimana.

*Dall’omelia di Papa Francesco - Piazza San Pietro
Domenica delle Palme, 20 marzo 2016*

Lunedì santo

10 aprile 2017

Ore 15.00 **Inizio Adorazione** con Esposizione del Santissimo

Confessioni e adorazione ragazzi delle medie

Ore 16.00 Adorazione Gruppo donne

16-17 Confessioni Giovani/Issimi

Ore 17.00 Adorazione fam. via Porto Superiore, Inferiore, Rimadore

17-18 e 19-20.30 Confessioni

Ore 18.00 Adorazione fam. via Don Bosco, De Gasperi, Breo

Ore 19.00 Adorazione fam. via A. Moro, don Sturzo, Taliercio, Brustola

Ore 20.30 **Conclusione Adorazione e Santa Messa**

Augusti Sandro

Martedì santo

11 aprile 2017

Ore 15.00 **Inizio Adorazione** con Esposizione del Santissimo

Ore 15.30 – 18.00 Confessioni

Ore 16.00 Adorazione fam. via Rialto, Buffa, Garibaldi, Einaudi, dei Brugiolo

Ore 17.00 Adorazione fam. via Conche, Buzzacarina, don Minzoni, Boschetti, S.Leopoldo, Bachelet

Ore 18.00 Adorazione fam. via Cimitero, IV Novembre, Gen. D. Chiesa, don Emilio Oreggio

Ore 19.00 Adorazione fam. via Di Benedetto, Modigliani, Giotto, Milano, D. Campagnola

Ore 20.30 **Conclusione Adorazione, Santa Messa**

Suor Pasqualina – Sanavia Brunella, Bruno, Maria, Pietro, Antonio, e def. fam. Compagnin

Processione Eucaristica

In via A. Moro - d. Sturzo – Cimitero – IV Novembre – A. Moro

Mercoledì santo

12 aprile 2017

Ore 9.00 **Santa Messa**

Panizzolo Antonio, Maria e Severina, Teresa

La S. Messa verrà celebrata al mattino perché alla sera saremo impegnati con la Via crucis diocesana giovani all'Opera della Provvidenza di S. Antonio

Ore 15.00 Incontro chierichetti (alle 15.45 sono invitati i nuovi)

Ore 17.45 Partenza per la **Via Crucis diocesana giovani all'OPSA** (invitati in modo particolare i giovani dalla III sup.)

Giovedì santo

13 aprile 2017



Il primo gesto di questo amore «sino alla fine» è la lavanda dei piedi. «Il Signore e il Maestro» si abbassa fino ai piedi dei discepoli, come solo i servi facevano. Ci ha mostrato con l'esempio che noi abbiamo bisogno di essere raggiunti dal suo amore, che si china su di noi; non possiamo farne a meno, non possiamo amare senza farci prima amare da Lui, senza sperimentare la sua sorprendente tenerezza e senza accettare che l'amore vero consiste nel servizio concreto.

Dall'omelia di Papa Francesco Domenica delle Palme, 20 marzo 2016

Ore 8.00 **Pregiera delle lodi**

Ore 20.45 **S. Messa nella Cena del Signore**

Accoglienza degli oli santi benedetti dal Vescovo durante la Santa Messa Crismale

Lavanda dei piedi

Adorazione Eucaristica

“CON GESU’ NELLA NOTTE”



Il tempo dell'Adorazione si prolunga per tutta la notte. Chiediamo a chi volesse partecipare di scrivere il proprio nome nel foglio appeso al portone d'ingresso principale della Chiesa. Chi volesse aggiungersi all'ultimo momento lo può comunque fare.

Venerdì santo

14 aprile 2017

L'umiliazione che Gesù subisce si fa estrema nella Passione: viene venduto per trenta denari e tradito con un bacio da un discepolo che aveva scelto e chiamato amico. Quasi tutti gli altri fuggono e lo abbandonano; Pietro lo rinnega tre volte nel cortile del tempio. Umiliato nell'animo con scherni, insulti e sputi, patisce nel corpo violenze atroci: le percosse, i flagelli e la corona di spine rendono il suo aspetto iriconoscibile. Pilato, poi, lo invia da Erode e questi lo rimanda dal governatore romano: mentre gli viene negata ogni giustizia, Gesù prova sulla sua pelle anche l'indifferenza, perché nessuno vuole assumersi la responsabilità del suo destino. E penso a tanta gente, a tanti emarginati, a tanti profughi, a tanti rifugiati, a coloro dei quali molti non vogliono assumersi la responsabilità del loro destino. La folla, che poco prima lo aveva acclamato, trasforma le lodi in un grido di accusa, preferendo persino che al suo posto venga liberato un omicida. Giunge così alla morte di croce, quella più dolorosa e infamante, riservata ai traditori, agli schiavi, ai peggiori criminali. La solitudine, la diffamazione e il dolore non sono ancora il culmine della sua spogliazione. Per essere in tutto solidale con noi, sulla croce sperimenta anche il misterioso abbandono del Padre. Nell'abbandono, però, prega e si affida: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Appeso al patibolo, oltre alla derisione,

affronta l'ultima tentazione: la provocazione a scendere dalla croce, a vincere il male con la forza e a mostrare il volto di un dio potente e invincibile. Gesù invece, proprio qui, all'apice dell'annientamento, rivela il volto vero di Dio, che è misericordia. Perdona i suoi crocifissori, apre le porte del paradiso al ladrone pentito e tocca il cuore del centurione. Se è abissale il mistero del male, infinita è la realtà dell'Amore che lo ha attraversato, giungendo fino al sepolcro e agli inferi, assumendo tutto il nostro dolore per redimerlo, portando luce nelle tenebre, vita nella morte, amore nell'odio.

In questa giornata è proposto il digiuno e l'astinenza dalle carni... E' un segno molto importante privarci di qualcosa, sapendo per CHI lo facciamo! Purificare, togliere non solo cibi o bevande, ma anche e soprattutto ciò che "inquina" la nostra vita spirituale, quel "troppo" che a volte ci fa dimenticare ciò che è davvero essenziale nella vita.

Ore 9.00 **Pregiera delle lodi per tutti**

invitati in modo particolare **piccolo coro, chierichetti**

Ore 9.30 Prove chierichetti

Ore 9.30 – 12.00 **Confessioni**

Ore 15.00 **Via Crucis per i ragazzi**

Ore 15.30 – 18.00 **Confessioni**

Ore 20.30 **Celebrazione della Passione del Signore in chiesa**

e **Via Crucis** per le vie del paese

Partendo dalla chiesa, percorreremo le vie: A. Moro, De Gasperi, Don Bosco, S. Leopoldo, nuovo passaggio pedonale vicino alla Scuola Materna, A. Moro e concluderemo la Via Crucis nel piazzale del Patronato/Scuola Materna. L'assemblea si scioglierà in silenzio, senza ricevere la benedizione, in quanto nel tempo del Triduo Pasquale non è possibile secondo la liturgia ricevere alcuna benedizione. Anche questo è un modo per esprimere "l'attesa del sepolcro vuoto"; il nostro cuore si prepara ad accogliere il Risorto e a celebrare la Pasqua. Passeremo davanti a stazioni animate dai gruppi 14enni, giovanissimi di I superiore, II superiore, III-IV superiore e giovani.

Sabato santo

15 aprile 2017

Ore 9.00 **Preghiera delle lodi per tutti**

invitati in modo particolare **animatori, giovanissimi, cresimandi**

Ore 9.30 – 12.00 **Confessioni**

Ore 15.30 – 18.00 **Confessioni**

Ore 21.00 **Solenne Veglia Pasquale**

La celebrazione liturgica della Veglia pasquale è distribuita in quattro tempi:

- **Liturgia di Cristo Luce del Mondo**, che risplende e vince le tenebre del peccato (il cero pasquale);
- **Liturgia della Parola**: nelle pagine più importanti dell'antica alleanza leggiamo le figure delle meraviglie dell'alleanza nuova ed eterna;
- **Liturgia battesimale**: nel Battesimo tutti noi, innestati in Cristo, siamo morti e risuscitati con Lui; rinnoviamone, insieme con la grazia, le rinunce e le promesse, programma di tutta la vita cristiana; durante la liturgia sarà celebrato un battesimo;
- **Liturgia Eucaristica**: Cristo risorge di nuovo sacramentalmente; da Lui attingiamo la vita nuova, la vita pasquale.



«Pietro corse al sepolcro» (Lc 24,12). Quali pensieri potevano agitare la mente e il cuore di Pietro durante quella corsa? Il Vangelo ci dice che gli Undici, tra cui Pietro, non avevano creduto alla testimonianza delle donne, al loro annuncio pasquale. Anzi, «quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento». Nel cuore di Pietro c'era pertanto il dubbio, accompagnato da tanti pensieri negativi: la tristezza per la

morte del Maestro amato e la delusione per averlo rinnegato tre volte durante la Passione.

C'è però un particolare che segna la sua svolta: Pietro, dopo aver ascoltato le donne e non aver creduto loro, «tuttavia si alzò». Non rimase seduto a pensare, non restò chiuso in casa come gli altri. Non si lasciò intrappolare dall'atmosfera cupa di quei giorni, né travolgere dai suoi dubbi; non si fece assorbire dai rimorsi, dalla paura e dalle chiacchiere continue che non portano a nulla. Cercò Gesù, non se stesso. Preferì la via dell'incontro e della fiducia e, così com'era, si alzò e corse verso il sepolcro, da dove poi ritornò «pieno di stupore». Questo è stato l'inizio della "risurrezione" di Pietro, la risurrezione del suo cuore. Senza cedere alla tristezza e all'oscurità, ha dato spazio alla voce della speranza: ha lasciato che la luce di Dio gli entrasse nel cuore, senza soffocarla.

Anche le donne, che erano uscite al mattino presto per compiere un'opera di misericordia, per portare gli aromi alla tomba, avevano vissuto la stessa esperienza. Erano «impaurite e con il volto chinato a terra», ma furono scosse all'udire le parole degli angeli: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» (cfr v. 5).

Anche noi, come Pietro e le donne, non possiamo trovare la vita restando tristi e senza speranza e rimanendo imprigionati in noi stessi. Ma apriamo al Signore i nostri sepolcri sigillati - ognuno di noi li conosce -, perché Gesù entri e dia vita; portiamo a Lui le pietre dei rancori e i macigni del passato, i pesanti massi delle debolezze e delle cadute. Egli desidera venire e prenderci per mano, per trarci fuori dall'angoscia. Ma questa è la prima pietra da far rotolare via questa notte: la mancanza di speranza che ci chiude in noi stessi. Che il Signore ci liberi da questa terribile trappola, dall'essere cristiani senza speranza, che vivono come se il Signore non fosse risorto e il centro della vita fossero i nostri problemi...

Cari fratelli e sorelle, Cristo è risorto! Apriamoci alla speranza e mettiamoci in cammino; la memoria delle sue opere e delle sue parole sia luce sfolgorante, che orienta i nostri passi nella fiducia, verso quella Pasqua che non avrà fine.

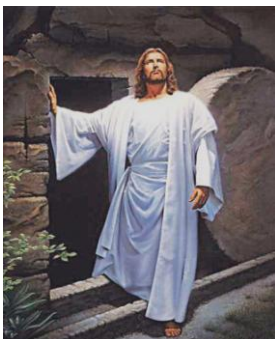
*Dall'omelia di Papa Francesco – Basilica Vaticana
Sabato Santo, 26 marzo 2016*

Domenica di Pasqua

16 aprile 2017

“E’ risorto come aveva detto!”

Mt 28, 6



Ss. Messe ore 7.30 – 9.00 – 11.00 – 18.30

Che la luce del Signore risorto possa entrare sempre più nelle nostre famiglie, facendoci fare l’esperienza della sua vicinanza e del suo amore.

Buona Pasqua

don Luca

In agenda

MARTEDI’ 18

■ 20.30 Incontro in preparazione ai Battesimi

MERCOLEDI’ 19

■ 15.00 Gruppo donne ■ 15.00 Inc. nuovi chierichetti (con genitori)

■ 21.00 – 22.00 Preghiera come a Taizé - in chiesa

GIOVEDI’ 20

■ 15.00 Patronato aperto ■ 17.00 Adoraz. Eucaristica (no confessioni)

VENERDI’ 21

■ 15.00 Catechesi V elementare

SABATO 22

■ 16.00 Piccolo Coro ■ 21.00 Patronato aperto

DOMENICA 23

■ 10.00 **A.C.R.**

Gli orari dei gruppi giovanissimi verranno comunicati dagli educatori

Felicitazioni... è nata Alice

di Renato Fumian e Ylenia Gastaldello



Calendario delle Celebrazioni da Lunedì 17 Aprile 2017

Lunedì 17 Lunedì dell’Angelo

Ore 9.00 Ricordiamo i sacerdoti che hanno servito la nostra comunità: don Emilio, don Bruno, don Luigi, don Gaetano, don Antonio, don Pietro, don Martino, don Pierluigi, don Ampelio, Giorgio Biasio (diacono)

Ore 11.00 Santa Messa

Martedì 18 Ore 18.30 Ferrara Paolo – Zanon Denis e morti sul lavoro – Voltan Virginio, Diego e Ferrara Lucinda - Longhin Paolo (compleanno), Sergio - Carraro Angela e fam. def.- Donnaruma Mariaolina

Mercoledì 19 Ore 18.30 Carnio Lino, Franco, Mirco, Enrico – Spinello Margherita - De Toni Paolo, Stefano e fam. def. Ferrara Adolfo, Norma, Mauro - Beghin Maria Luisa

Giovedì 20 Ore 18.30 Friso Bruno (compleanno)

Venerdì 21 Ore 18.30 Gianelle Lia – Carraro Luigi e Maria

Sabato 22 Ore 18.30 Aldo, Gianni, Secondo, Antonio, Esterina e def. fam. Fontolan – Falasco Tarcisio Bernardello Attilio – Frizzarin Giglio, Roberto, Rosa, Alessandro – Pozzato Rino - Xodo Margherita, Antonio e Ivone e familiari – Piva Luciano, Elda, Ada, Alfredo, Giuseppe - Vasti Valeriano - Salata Elide - Forin Secondo

Domenica 23 II DI PASQUA S. Messe 7.30 - 9 - 11 - 18.30

Durante la S. Messa delle ore 9.00 vivremo il rito dell’Ammissione dei “nuovi chierichetti” e delle “voci nuove” al piccolo coro.

Sosteniamo il nostro Patronato... Per chi desidera destinare il 5 x mille il codice fiscale da scrivere è: 9 2 1 1 8 1 9 0 2 8 6

✉ ***Buste di Pasqua ... GRAZIE per la vostra generosità!***

❖ ***Auguri a Rina Passignani che compie 90 anni***

◆ ***Condoglianze alla famiglia di Paolo Martin***